



## EUROFLORA 2021

UN MONDO  
DI RARA BELLEZZA

24 Aprile – 09 Maggio  
Parchi di Nervi, Genova

Genova, 3 giugno 2020

### FLOROVIVAISMO ITALIANO

#### Dati di scenario e situazione attuale

La situazione causata dall'emergenza COVID-19 ha messo in forte rischio la sopravvivenza delle aziende del settore florovivaistico e degli stessi operatori. Di fatto, tra tutti i prodotti agroalimentari e deperibili, proprio quelli florovivaistici hanno sofferto dall'inizio dell'emergenza i blocchi, i divieti e purtroppo chiusure sia sul mercato nazionale che estero infatti il prodotto floricolo (reciso e in vaso soprattutto) è deperibile.

La chiusura dei negozi e dei mercati, la sospensione di tutte le cerimonie civili e religiose, e un atteggiamento ostile degli importatori esteri, infatti, ha messo in ginocchio un settore composto da 24 mila aziende con fatturato annuo di 2,5 miliardi, pari al 5% dell'intera produzione agricola nazionale. Secondo la Coldiretti è già andata persa una raccolta da 1 miliardo di pezzi ma è emergenza anche per le esportazioni con i blocchi al confine ed in dogana di tanti Paesi, Ue ed extra-Ue, i ritardi e le difficoltà del trasporto su gomma». Per Agrinsieme - il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari - la stagione primaverile vale il 60% circa dei ricavi annuali dell'intero sistema florovivaistico, con perdite che potrebbero arrivare addirittura al 100% per i produttori che si dedicano a produzioni esclusivamente primaverili\*.

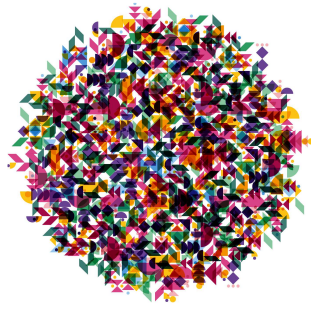
Il comparto è molto complesso e con tipologie produttive molto differenti tra loro, infatti vi sono aziende che producono fiori recisi stagionali (Liguria, Toscana, Campania, Puglia, Lazio) mentre altre aziende producono fiori stagionali in vaso (gerani, petunie, impatiens, dipladenie, begonie ecc) con un altissimo tasso di tecnologia produttiva, (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia); moltissime aziende producono piante d'alto fusto, arbusti da fiore, acidofile ecc. (Toscana, Sicilia, Marche, Piemonte, Lombardia). Infine una delle eccellenze nazionali è la produzione di diverse specie di aromatiche in vaso effettuata in aziende specializzate.

PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.  
Calata Molo Vecchio 15  
Magazzini del Cotone, Modulo 5 – 16128 Genova  
Tel. +39 010 248 5711 – F +39 010 246 2241  
www.portoantico.it – portoantico@portoantico.it  
Posta Certificata: portoantico@pec.it  
Reg. Imp. Genova n. 61300 – R.E.A. Genova n. 349992  
Cap. Soc. € 9.051.447,68 e.v. – C.F. e P.I. 03502260106

[www.euroflora.genova.it](http://www.euroflora.genova.it)



**GENOVA**  
MORE THAN THIS



## EUROFLORA 2021

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in collaborazione con il CREA – PB (Politiche e Bioeconomia), ha effettuato nelle scorse settimane una valutazione, in tempi stretti, dei dati statistici pervenuti a seguito di una richiesta formale formulata alle Regioni, al fine di avere un quadro nazionale del settore florovivaistico (numero di aziende, superfici e tipologia di produzioni ovvero fiori recisi, piante in vaso fiorite, piante ornamentali) che peraltro è piuttosto complesso ed articolato. Da tale valutazione emerge che le imprese agricole iscritte al registro imprese al 31.12.2019 risultano essere 13.633 (vedi tabella), di cui 7.942 afferiscono al codice ATECO 01.19.1 (coltivazione di fiori in piena aria); 1.948 al codice ATECO 01.19.2 (coltivazione di fiori in colture protette) e 3.772 al codice ATECO 01.3 (riproduzione delle piante). Quasi il 55% di queste imprese si concentra in quattro Regioni: Liguria (2.604 az.), Toscana (1.895 az.); Lombardia (1.546 az.) e Campania (1.270 az.). Se guardiamo alle tipologie di produzione, la Liguria ha il primato delle aziende coltivazione di fiori in piena aria con 2.309 aziende, la Campania nella coltivazione di fiori in colture protette con 260 aziende e la Toscana con 1.132 per le aziende vivaistiche. Questa ripartizione rispetta la vocazione delle aree di produzione (vedi figura sottostante).

In valore la produzione (PPB) del settore florovivaistico è stata stimata per il 2018 in 2,5 miliardi di euro, che rappresenta il 4,7% della produzione di base dell'agricoltura italiana. Il 2018 conferma l'andamento positivo del settore già iniziato nel 2017: la produzione è aumentata dell'1% trainata dalle produzioni vivaistiche (+1,7%) e da fiori e piante ornamentali (+0,3%), mentre per canne e vimini continua un'andamento negativo (-4,8%). Analizzando i dati regionali si osserva **che il valore della produzione di fiori e piante ornamentali è localizzata per il 29% in Liguria**, che si conferma quindi al primo posto tra le regioni produttrici italiane **seguita da Sicilia, Campania, Lazio e Puglia**. In tutte queste regioni sono presenti importanti distretti produttivi di fiori e fronde recise come il Distretto Agricolo florovivaistico del Ponente Ligure e quello Campano. **Per quanto riguarda il vivaismo ornamentale arbustivo e forestale la produzione proviene principalmente da Toscana, Veneto e Lombardia, dove, insieme al Piemonte risulta importante anche la produzione di piante acidofile** (Camelia, Azalee, Rododendri etc.) localizzata nel distretto sorto lungo la sponda piemontese del Lago Maggiore.

Fonti MIPAAF e La Stampa\*